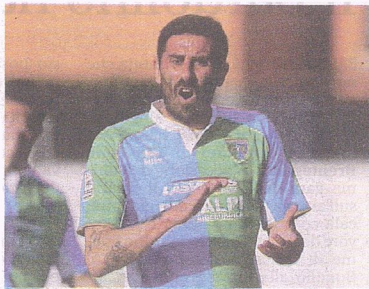


Feralpisalò, Pinardi corso da mister ok: Ma gioco altri 2 anni

SALÒ (omf) «Non chiamatemi mister». Ancora per poco, però. **Alex Pinardi** è un allenatore. Ha appena terminato il corso per ottenere il patentino «Uefa B», quello che permette di allenare fino alla Serie D. Un piccolo passo, prima di ottenere il livello successivo «per il quale però bisogna certificare di aver cessato

l'attività agonistica. E io, almeno per altri due anni, voglio ancora giocare», spiega il regista dei leoni del Garda. In panchina durante l'ultima partita, quella persa in casa contro il Cittadella (2-1) e che ha decretato l'addio ufficiale dei verdeblù alla corsa playoff. E di fatto all'obiettivo



minimo stagionale. «E' stata dura - ammette il mediano - il corso è durato 3 mesi, dal fine gennaio a fine aprile, una settimana no ed una sì, con ogni sera occupata, anche il sabato mattina. Finivo gli allenamenti a Nuvolento e volavo a Mazzano, insieme ad **Alessio Baresi** (il vice allenatore di **Aimo Diana**). Abbiamo avuto ottimi insegnanti, che mi hanno fatto apprezzare il tutto. E hanno confermato le mie ambizioni: questa sarà la mia strada futura. Ma per ora di smettere non ci penso. Sto bene, ogni anno gioco le mie partite, mi diverto e ho voglia di dare ancora a questo mondo». Un mondo che gli ha tolto un traguardo storico. «Ma arrivare quinti sarebbe

una grande cosa, un obiettivo comunque storico per questo club. Contro il Cittadella abbiamo peccato solo in una cosa: non segnare il due a zero, che avrebbe chiuso la gara. Non è mancato il mordente, anzi, ma c'è stata molta sfortuna. Credo però che nella seconda fase della stagione siano subentrati fattori importanti. Le altre si sono rinforzate molto, e le piazze importanti, alla lunga, pesano nei momenti decisivi. Le grandi città possono dare una spinta fondamentale alla squadra. Questo ci è mancato, un vero peccato perché il gruppo, seppur ormai un po' demotivato, avrebbe meritato di giocare i playoff. Ci credevamo, abbiamo toccato vette importanti, siamo stati secondi in classifica e abbiamo battuto le grandi. Ci rifaremo». Con lui in campo. Anche se...

Matteo Oxilia